



COMUNICATO STAMPA

IL CDA DI PIRELLI & C. SPA APPROVA I RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2014

Si ricorda che in data 12 febbraio 2015 sono già stati comunicati al mercato i dati preliminari relativi all'esercizio 2014. Il presente comunicato, oltre a riportare in modo puntuale gli indicatori economici già resi noti al mercato nel febbraio scorso, include nuovi elementi, quali utile e dividendo, approvati nella riunione odierna del Consiglio di Amministrazione.

- **UTILE NETTO TOTALE: +8,6% A 332,8 MILIONI DI EURO (306,5 MILIONI NEL 2013) DOPO IMPATTO VENEZUELA PARI A 72 MILIONI DI EURO E ADEGUAMENTO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI FINANZIARIE**
- **IL CDA PROPORRÀ ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI LA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO DI 0,367 EURO PER AZIONE ORDINARIA (0,32 NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE) E DI 0,431 EURO PER AZIONE DI RISPARMIO (0,39 NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE)**

RISULTATI CONSOLIDATI

- **EBIT: +6,8% A 837,9 MILIONI DI EURO (784,7 MILIONI NEL 2013), IN LINEA CON IL TARGET 2014 DI CIRCA 840 MILIONI DI EURO**
- **MARGINE EBIT ANTE ONERI DI RISTRUTTURAZIONE PARI AL 14,4% (13,4% NEL 2013); MARGINE EBIT POST ONERI DI RISTRUTTURAZIONE AL 13,9% (12,9% NEL 2013)**
- **RICAVI: 6.018,1 MILIONI DI EURO, CON UNA CRESCITA ORGANICA DEL 5,9% E IN LINEA CON IL TARGET DI >6,0/<6,1 MILIARDI DI EURO; -0,7% RISPETTO A 6.061 MILIONI DEL 2013 INCLUSO UN EFFETTO CAMBI PARI A -6,6%**
 - **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA PASSIVA PER 979,6 MILIONI DI EURO; ESCLUSA LA CESSIONE STEELCORD IL DATO È PARI A 1.167,5 MILIONI DI EURO, MEGLIO DEL TARGET 2014 DI ~1.200 MILIONI DI EURO (1.322,4 MILIONI A FINE 2013 E 2.003,9 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2014)**

ATTIVITÀ TYRE

- **EBIT: +4,5% A 852,6 MILIONI DI EURO (815,7 MILIONI DI EURO NEL 2013)**
- **MARGINE EBIT ANTE ONERI DI RISTRUTTURAZIONE PARI AL 14,7% (13,9% NEL 2013), MARGINE EBIT POST ONERI DI RISTRUTTURAZIONE PARI AL 14,2% (13,5% NEL 2013)**
- **+2,0% I VOLUMI COMPLESSIVI, +5,0% I VOLUMI CONSUMER E +17,8% I VOLUMI PREMIUM, -6,5% I VOLUMI INDUSTRIAL PER EFFETTO DEL MERCATO SUDAMERICANO**
- **RICAVI PREMIUM: 2.536,0 MILIONI DI EURO, CON UNA CRESCITA ORGANICA DEL 13,2%; +11,5% INCLUSO EFFETTO CAMBI (-1,7%). 55,0% L'INCIDENZA DEL PREMIUM SUI RICAVI CONSUMER (+4,2 PUNTI PERCENTUALI RISPETTO AL 2013)**

- RICAVI: 6.007,5 MILIONI DI EURO, IN CRESCITA ORGANICA DEL 6,2%; -0,4% RISPETTO A 6.030,6 MILIONI NEL 2013 INCLUSO EFFETTO CAMBI (-6,6%)
- MARGINE EBIT CONSUMER ANTE ONERI DI RISTRUTTURAZIONE AL 15,1% (13,7% NEL 2013); MARGINE EBIT POST ONERI DI RISTRUTTURAZIONE PARI AL 14,7% (13,3% NEL 2013)
- MARGINE EBIT INDUSTRIAL ANTE ONERI DI RISTRUTTURAZIONE AL 13,1% (14,6% NEL 2013); MARGINE EBIT POST ONERI DI RISTRUTTURAZIONE PARI AL 12,6% (14,1% NEL 2013). IL TREND ANNUALE DELLA REDDITIVITA' INDUSTRIAL RIFLETTE IL CALO DEI VOLUMI DEL 6,5% PREVALENTEMENTE SUI MERCATI EMERGENTI

CONFERMATI I TARGET 2015

- EBIT CONSOLIDATO PARI A ~930 MILIONI DI EURO DOPO ONERI DI RISTRUTTURAZIONE PER CIRCA 40 MILIONI DI EURO
- RICAVI TOTALI PREVISTI IN CRESCITA DEL +6%/+6,5% PARI A CIRCA 6,4 MILIARDI DI EURO DERIVANTI DA:
 - CRESCITA DEI VOLUMI ATTESA UGUALE O MAGGIORE AL +3%. IL PREMIUM SARA' DRIVER DI SVILUPPO CON UN TASSO DI CRESCITA DEI VOLUMI UGUALE O MAGGIORE A +10%
 - CRESCITA DEL PRICE/MIX ATTESA UGUALE O MAGGIORE DEL +4%
 - IMPATTO CAMBI PARI A CIRCA -1%
- INVESTIMENTI INFERIORI A 400 MILIONI DI EURO
- GENERAZIONE DI CASSA ANTE DIVIDENDI SUPERIORE A 300 MILIONI DI EURO PRIMA DELLA CESSIONE DELLO STEELCORD
- TARGET 2015 RIFLETTONO ADEGUAMENTO CAMBIO VENEZUELA A 20 BOLIVAR PER DOLLARO USA

OPERAZIONE CAMFIN CHEMCHINA

In merito all'operazione annunciata da Camfin e ChemChina - impregiudicate le valutazioni che, in base alle disposizioni di legge applicabili, gli amministratori indipendenti e il consiglio di amministrazione saranno chiamati a rendere sull'offerta pubblica di acquisto allorquando sarà lanciata - il CdA prende atto della natura amichevole dell'operazione le cui caratteristiche - sulla base di quanto reso pubblico - sono coerenti con la strategia nel settore Industrial che già prevede percorsi di crescita e di aggregazione in aree geograficamente strategiche come l'Asia.

Per effetto della sottoscrizione dell'accordo di cessione del 100% delle attività steelcord, tale business è stato classificato come "discontinued operation" e il risultato riclassificato nel conto economico nella voce "risultato delle attività operative cessate". Gli indicatori economici relativi al 31 dicembre 2014 si riferiscono pertanto alle attività in funzionamento e i dati comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati oggetto di "restatement". I target 2014 - indicati precedentemente a parità di perimetro - sono stati rettificati escludendo il contributo dello steelcord e sono pertanto pari a >6,0/<6,1 miliardi di euro per i ricavi e a ~840 milioni di euro per l'Ebit.

Milano, 31 marzo 2015 - Il Consiglio di Amministrazione di **Pirelli & C. SpA**, riunitosi oggi, ha esaminato e approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2014. L'andamento dell'esercizio, che evidenzia una crescita dei principali indicatori economici, è stato caratterizzato in particolare da:

- la crescita superiore alle attese del segmento **Premium**, con volumi in aumento del 17,8% (oltre il target 2014 di >16%), e il conseguente rafforzamento del posizionamento di Pirelli in tutte le principali aree geografiche, in particolare l'Apac. I ricavi Premium rappresentano il 55,0% dei ricavi Consumer, in crescita rispetto al 50,8% del 2013;
- **price/mix** a +4,2% (in linea con i target 2014 ~+4%/~+5%) grazie alla performance del Premium, al maggior peso delle vendite sul canale ricambio e agli aumenti di prezzo nei paesi emergenti per compensare la svalutazione dei cambi;
- la crescita organica dei **ricavi** +5,9% (-0,7% al netto della variazione negativa dei tassi di cambio pari al 6,6%), alla quale contribuiscono, oltre al citato miglioramento del price/mix, i maggiori volumi (+2%). La crescita del 5% dei volumi del business Consumer, in particolare, ha compensato la flessione del 6,5% dei volumi del business Industrial, che ha scontato la congiuntura sfavorevole del mercato Latam, in particolare sul Primo Equipaggiamento;
- il conseguimento di **efficienze** interne per 92,4 milioni di euro (in linea con l'obiettivo annuale di 90 milioni di euro nell'ambito del piano di efficienze quadriennale 2014-2017 pari a 350 milioni di euro);
- il deciso miglioramento della profittabilità, con una crescita dell'**Ebit** del 6,8% a 837,9 milioni di euro (in linea con il target di circa 840 milioni di euro) e un **Ebit margin** pari al 13,9% - in crescita di un punto percentuale rispetto al 12,9% di fine 2013 - grazie alla strategia sul Premium, agli aumenti di prezzo nei mercati emergenti e alle efficienze che hanno più che compensato l'impatto negativo dei tassi di cambio e l'inflazione dei fattori produttivi;
- la volatilità dei cambi ha influito solo parzialmente sui risultati di gestione a livello di gruppo grazie alla presenza sempre più bilanciata nelle varie aree geografiche e alla politica di produzione delle fabbriche dedicata per circa l'80% alla domanda dei mercati locali;
- il positivo andamento delle aree **Apac, Europa e Nafta**, con una crescita dei ricavi rispettivamente del 17,5% (Apac) e del 5% circa in Europa e Nafta, e un miglioramento della profittabilità che hanno attenuato gli effetti del rallentamento del mercato sudamericano;
- il turnaround del business in **Russia**, caratterizzato da un mix di prodotto in deciso miglioramento e una redditività positiva "*mid single digit*" (da "*negative*" nel 2013), e il miglioramento dei risultati nell'area **MEAI**;
- utile netto pari a 332,8 milioni di euro, in crescita dell'8,6% dopo l'impatto della svalutazione dei cambi in Venezuela (72 milioni di euro) e l'adeguamento del valore delle partecipazioni finanziarie (-87 milioni di euro);
- una **generazione di cassa** prima dei dividendi e della cessione steelcord superiore alle attese e pari a 311,6 milioni di euro (>250 milioni di euro il target 2014). Considerando anche l'incasso derivante dalle cessione steelcord, la generazione di cassa prima dei dividendi è stata pari a 499,5 milioni di euro;
- il miglioramento della **posizione finanziaria netta** che al 31 dicembre 2014 si attesta a 979,6 milioni di euro dopo la cessione steelcord. Escludendo la cessione dell'attività steelcord, il dato è pari a 1.167,5 milioni di euro, meglio del target 2014 di circa 1,2 miliardi di euro. Nel quarto trimestre, in particolare, la posizione finanziaria netta ha evidenziato un miglioramento pari a oltre un miliardo di euro, principalmente grazie al risultato operativo, al positivo andamento del capitale circolante e all'impatto della cessione del business steelcord;
- Investimenti in ricerca e sviluppo pari a 205,5 milioni di euro, pari al 3,4% delle vendite, di cui 174,5 milioni di euro per attività legata ai prodotti Premium, pari al 6,9% dei ricavi del segmento;
- significativi passi in avanti verso gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo. Nel 2014 i pneumatici Green Performance rappresentano circa il 46% del fatturato complessivo di Pirelli che ha ridotto il prelievo specifico di acqua del 19%, il consumo di energia del 3% e le emissioni CO2 del 2%. Tale impegno è testimoniato dalla presenza della società nei più importanti indici di sostenibilità a

livello mondiale, quali il *Dow Jones Sustainability Index*, dove il Gruppo è leader dell' *ATX Auto Components* da 8 anni; il *FTSE4Good Index* in cui Pirelli ha ottenuto una valutazione di 100/100 e il *Carbon Disclosure Leadership Index*, dove ha superato tutti i competitors.

Risultati Consolidati

A livello consolidato, i **ricavi** (costituiti per il 99,8% dall'attività Tyre) al 31 dicembre 2014 sono pari a 6.018,1 milioni di euro, con una crescita organica del 5,9% rispetto al corrispondente periodo del 2013. Includendo l'impatto negativo dei cambi pari al 6,6% legato principalmente alla volatilità delle valute dei paesi emergenti, i ricavi registrano un calo dello 0,7% rispetto ai 6.061,0 milioni di euro del 2013. Il quarto trimestre evidenzia una crescita dei ricavi dell'1,0%, pari a 1.489,4 milioni di euro (1.474,6 milioni di euro nel corrispondente periodo 2013), con un incremento a livello organico del 4,1%.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA) ante oneri di ristrutturazione** è pari a 1.168,0 milioni di euro, in crescita del 6,7% rispetto a 1.095,0 milioni di euro nel 2013, con un'incidenza sul fatturato del 19,4% in miglioramento su base annua di oltre un punto percentuale (18,1% l'Ebitda margin nel 2013). Nel quarto trimestre il margine operativo lordo è stato pari a 300,3 milioni di euro, in crescita del 4,2% rispetto ai 288,2 milioni di euro del corrispondente periodo 2013, con un'incidenza sui ricavi del 20,2% (19,5% l'Ebitda margin nel quarto trimestre 2013).

Il **risultato operativo (Ebit) ante oneri di ristrutturazione** è stato pari a 869,2 milioni di euro, in crescita del 7,3% rispetto a 810,2 milioni di fine 2013, con un **marginale Ebit ante oneri** pari al 14,4% rispetto al 13,4% al 31 dicembre 2013.

Il **risultato operativo (Ebit)**, dopo oneri di ristrutturazione per 31 milioni di euro, è pari a 837,9 milioni di euro, in crescita del 6,8% (+53,2 milioni di euro) rispetto ai 784,7 milioni di euro di fine 2013 grazie al buon andamento del business tyre (+36,9 milioni di euro) e al miglioramento del risultato operativo dei business minori. Il **marginale Ebit** si attesta al 13,9% rispetto al 12,9% registrato nel 2013, a testimonianza dell'efficacia della strategia sul Premium. Nel quarto trimestre, l'Ebit è stato pari a 208,2 milioni di euro, in crescita dello 0,8% rispetto ai 206,5 milioni del quarto trimestre 2014, con un margine Ebit pari al 14,0% (14,0% nel quarto trimestre 2013).

Il **risultato da partecipazioni** al 31 dicembre 2014 è negativo per 87,0 milioni di euro (-78,3 milioni nel 2013) e riflette principalmente:

- 54,4 milioni relativi all'impatto derivante dal consolidamento con il metodo del patrimonio netto dei risultati delle collegate Prelios S.p.A. (quarto trimestre 2013 e nove mesi del 2014) e Fenice S.r.l. (intero esercizio 2014)
- 19,0 milioni relativi a svalutazioni rilevate su Fenice al fine di allineare il valore della partecipazione al fair value;
- 29,3 milioni relativi a ulteriori svalutazioni principalmente legate alle partecipazioni in Alitalia S.p.A. per 11,2 milioni di euro (nel secondo trimestre 2014) e RCS Media Group per 15,9 milioni di euro.

Tali impatti sono stati parzialmente compensati dall'effetto derivante dalla sostituzione avvenuta nel corso dell'esercizio 2014 del prestito convertendo con le azioni Prelios di categoria A e B, che ha generato un effetto positivo di 13,3 milioni di euro.

L'**utile netto delle attività in funzionamento** al 31 dicembre 2014 è stato pari a 315,2 milioni di euro, in crescita del 3,5% rispetto ai 304,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, nonostante il risultato della gestione finanziaria (-262,4 milioni di euro nel 2014 rispetto a -192,9 milioni di euro nel 2013) che sconta perdite su cambi relativi a debiti commerciali pregressi della controllata venezuelana pari a 72 milioni di euro. Al netto di tale effetto, gli oneri finanziari evidenziano un decremento di 2,6 milioni di euro principalmente riconducibile a un minore livello di indebitamento in paesi al di fuori dell'area Euro (circa 40% del totale) in cui Pirelli opera.

Gli oneri fiscali sono stati pari a 173,3 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio 2013 (209,0 milioni di euro) con un *tax rate* che si è attestato al 35,5%, in miglioramento rispetto al 40,7% del 2013 sia per effetto della diversa composizione geografica del business sia per il riconoscimento di imposte differite attive su perdite fiscali pregresse.

L'**utile netto totale**, che include le attività oggetto di cessione (business *Steelcord*) è pari a 332,8 milioni di euro, in crescita dell'8,6% rispetto a 306,5 milioni di euro del 2013 e beneficia della plusvalenza di 14,6 milioni di euro derivante dalla cessione delle attività *Steelcord* in Italia, Romania e Brasile.

Il **patrimonio netto consolidato** al 31 dicembre 2014 è pari a 2.611,5 milioni di euro rispetto ai 2.436,6 milioni di euro del 31 dicembre 2013.

La **posizione finanziaria netta consolidata** è passiva per 979,6 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto ai 1.322,4 milioni di euro di fine 2013 e rispetto ai 2.003,9 milioni di euro al 30 settembre 2014. Il **flusso netto di cassa della gestione operativa** del 2014 è stato positivo per 740,3 milioni di euro (positivo per 725,8 milioni a fine 2013), dopo investimenti per 378,1 milioni di euro (413,1 milioni di euro nel 2013), principalmente destinati all'incremento della capacità Premium in Europa, Nafta e Cina, e al miglioramento del mix.

Il **flusso netto di cassa complessivo prima dei dividendi** ed escludendo la cessione degli stabilimenti *steelcord* in Italia, Romania e Brasile è stato positivo per 311,6 milioni di euro (>250 milioni di euro il target 2014), con una forte generazione di cassa nell'ultimo trimestre dell'anno connessa alla riduzione degli stock e agli incassi dei mercati stagionali e delle vendite winter in Europa e Russia. Considerando anche l'incasso derivante dalle cessione degli stabilimenti *steelcord*, la generazione di cassa prima dei dividendi è stata pari a 499,5 milioni di euro.

Il **flusso di cassa complessivo**, comprensivo del pagamento dei dividendi della Capogruppo per 156,7 milioni di euro e dell'effetto positivo derivante dalla cessione delle attività *steelcord* per 187,9 milioni di euro, è stato positivo per 342,8 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (-117,2 milioni di euro nel 2013).

I **dipendenti** del Gruppo al 31 dicembre 2014 sono pari a 37.561 unità (37.979 al 31 dicembre 2013).

La **Capogruppo Pirelli & C. Spa** ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 258,0 milioni di euro, in crescita del 34,4% rispetto ai 191,9 milioni di euro del corrispondente periodo 2013 principalmente per effetto di benefici fiscali legati alla partecipazione al consolidato fiscale di gruppo e all'attivazione di imposte su perdite fiscali pregresse.

Il Cda proporrà all'Assemblea la distribuzione di un **dividendo** di 0,367 euro per azione ordinaria (0,32 nell'esercizio precedente) e 0,431 euro per azione di risparmio (0,39 nell'esercizio precedente), pari a un monte dividendi di 179,6 milioni di euro, con un payout del 40,5% sull'utile netto rettificato dell'impatto degli eventi non ricorrenti (Venezuela, svalutazione partecipazioni e plusvalenza cessione *Steelcord*). Il dividendo dell'esercizio 2014 sarà posto in pagamento a partire dal 20 maggio 2015 ("stacco" cedola in data 18 maggio 2015 e "record date" in data 19 maggio 2015).

Attività Tyre

Le **vendite** al 31 dicembre 2014 sono state pari a 6.007,5 milioni di euro, con una crescita organica del 6,2% sostenuta dall'incremento sia dei volumi (+2%), Premium in particolare (+17,8%), sia del price/mix (+4,2%). Includendo l'effetto cambi (negativo per il 6,6%), i ricavi hanno registrato una flessione dello 0,4% rispetto ai 6.030,6 milioni di fine 2013.

Nel quarto trimestre i ricavi sono stati pari a 1.487,5 milioni di euro, con una crescita organica del 4,4% e dell'1,3% includendo l'impatto cambi (pari a -3,1%). L'andamento delle vendite nel trimestre riflette una minore crescita dei volumi (+1,6% rispetto al quarto trimestre del 2013) dovuta a:

- l'accentuarsi della flessione nell'Industrial (-7,3% i volumi) per il prolungarsi della sfavorevole congiuntura economica in Sud America. Il mercato sudamericano nel suo insieme ha accusato una flessione delle vendite del 33% nel canale Primo Equipaggiamento e del 10% nel canale Ricambio;
- il rallentamento delle vendite nel Consumer (+4,5%), in particolare in Europa (-8% la flessione dei volumi di mercato nel canale Ricambio) per effetto della debole stagione winter. Resta sostenuta la crescita del Premium, segmento in cui Pirelli ha registrato una crescita dei volumi pari al 10,7%, grazie al buon andamento delle vendite in particolar modo in Asia Pacific e in generale nei mercati emergenti.

La componente price/mix registra nel quarto trimestre una crescita più contenuta (+2,8% rispetto al corrispondente periodo 2013) per effetto del minor contributo del winter e del diverso mix geografico (maggiore peso delle vendite nei mercati emergenti caratterizzati da un prezzo medio unitario inferiore all'Europa).

Il risultato operativo (Ebit) ante oneri di ristrutturazione al 31 dicembre 2014 è stato pari a 880,4 milioni di euro, in crescita del 4,9% rispetto a 839,1 milioni di fine 2013, con un **marginale Ebit ante oneri** pari al 14,7% rispetto al 13,9% al 31 dicembre 2013.

Il risultato operativo (Ebit) al 31 dicembre 2014 ammonta a 852,6 milioni di euro, con una crescita del 4,5% rispetto a 815,7 milioni di euro a fine 2013 e un miglioramento del margine Ebit al 14,2% (13,5% a fine 2013).

Sul miglioramento della profittabilità (+36,9 milioni di euro) hanno inciso:

- il crescente apporto della componente price/mix (+157,2 milioni di euro) che, unitamente al minor costo delle materie prime (4,5 milioni di euro), ha più che compensato l'impatto negativo dei cambi (80,6 milioni di euro) con un saldo netto di 81,1 milioni di euro;
- efficienze per 92,4 milioni di euro che hanno mitigato l'inflazione dei fattori produttivi (126,7 milioni di euro la crescita degli input cost);
- il positivo contributo dei volumi (+58,3 milioni di euro) che ha consentito di ridurre l'impatto di maggiori ammortamenti ed altri costi per complessivi 63,4 milioni di euro nonché di costi di ristrutturazione per 4,8 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2014, il risultato operativo è stato pari a 212,3 milioni di euro (219,4 milioni di euro nel quarto trimestre 2013), con un margine Ebit pari al 14,3% (14,9% nel corrispondente periodo 2013).

A livello geografico, il positivo andamento del business in Europa, Asia Pacific e Nafta ha attenuato gli effetti del rallentamento del mercato sudamericano. **L'Europa** (34% del fatturato Pirelli) registra un incremento organico dei ricavi pari al 4,2% e una redditività in miglioramento a livelli "mid-teens" grazie alla crescita sull'alto di gamma - e in particolar modo sul Super Premium (pneumatici $\geq 18''$) - e al contributo delle efficienze. In **NAFTA** (12% del fatturato Pirelli) Pirelli registra una crescita organica dei ricavi del 5,3% e un progressivo miglioramento della redditività ("mid-teens" l'Ebit margin), per effetto del rafforzamento sul Premium e dei benefici derivanti dalla crescente saturazione della fabbrica in Messico che a fine 2014 raggiunge una capacità di 2,3 milioni di pezzi car high mix. **L'Apac** (9% del fatturato Pirelli, +1 punto percentuale rispetto al 2013) si conferma l'area di maggiore crescita con un incremento organico dei ricavi del 17,5% e una profittabilità "twenties" in miglioramento. Significativa la crescita sul Premium (+28,3% l'incremento dei ricavi) e in particolar modo sul Super Premium dove Pirelli guadagna oltre 2 punti percentuali di quota di mercato grazie alla consolidata partnership con le principali case auto Premium europee, al successo dei prodotti marcati e al presidio commerciale delle aree a maggiore presenza di vetture alto di gamma. In **Russia** (4% del fatturato Pirelli), nonostante la difficile congiuntura politica ed economica, Pirelli registra una crescita organica del 10% grazie all'ampliamento della gamma di prodotti e della copertura del territorio con un conseguente miglioramento del posizionamento sul Premium: 10% la quota di mercato su tale segmento nel canale Ricambio, raddoppiata rispetto al 2013. Il miglioramento del mix di prodotto e le efficienze hanno portato a una redditività positiva "mid single digit", in deciso miglioramento rispetto al 2013 (marginale Ebit negativo). Il **Meai** (8% del fatturato Pirelli) si

conferma tra le aree geografiche più profittevoli con una redditività *“high-teens”* (in miglioramento rispetto a fine 2013) e ricavi organici in crescita del 6,8%. L’incremento dei prezzi e il miglioramento del mix hanno compensato l’impatto negativo dei cambi, pari al 6,6%. Il **Sud America** (33% del fatturato Pirelli) registra una crescita organica dei ricavi del 5,4% (-9,5% includendo l’impatto dei cambi) sostenuta da:

- il buon andamento dei volumi Car nel canale Ricambio e nel Premium dove Pirelli rafforza la propria leadership con il 26% del mercato con un guadagno di oltre un punto percentuale;
- gli aumenti di prezzo in risposta alla volatilità dei cambi.

La redditività del Sud America si è attestata a livelli *“low-teens”*, in flessione rispetto al 2013, e risente dell’andamento del mercato Primo Equipaggiamento car (-17%) e truck (-23%). La forte riduzione del mercato Primo Equipaggiamento, superiore alle aspettative, ha richiesto azioni di contenimento della produzione al fine di salvaguardare la gestione ottimale delle scorte. Ciò, unitamente all’aumento dell’inflazione dei fattori produttivi, si è riflesso sulla redditività del periodo.

- Nel **business Consumer (pneumatici Car e Moto)**, le vendite al 31 dicembre 2014 sono state pari a 4.610,3 milioni di euro, con una crescita organica pari all’8,9% rispetto al 2013. Includendo l’impatto negativo dei cambi pari al 6,0%, i ricavi registrano un incremento del 2,9% rispetto ai 4.478,9 milioni di fine 2013. Complessivamente i volumi sono aumentati del 5,0% e la componente price/mix è stata positiva per il 3,9% grazie al crescente peso del Premium. Nel quarto trimestre i ricavi sono stati pari a 1.144,0 milioni di euro, in crescita organica del 7,0%, +4% includendo l’impatto cambi (negativo per il 3,0%).

Il **Premium** si conferma la leva di crescita, con un aumento dei volumi nel 2014 del 17,8%. I ricavi di tale segmento sono stati pari a 2.536,0 milioni di euro, con una crescita organica del 13,2% rispetto all’anno precedente (+11,5% incluso l’impatto cambi, pari al -1,7%) e con un peso sul fatturato Consumer pari al 55,0% (50,8% a fine 2013). La crescita del fatturato ha interessato tutti i mercati, in particolare: +8,1% i ricavi Premium Europa, +28,3% in Apac, +17,6% nell’area Meai, +37,5% in Russia.

Il **risultato operativo (Ebit) ante oneri di ristrutturazione** al 31 dicembre 2014 è cresciuto del 13,9% a 697,2 milioni di euro rispetto ai 612,2 milioni del corrispondente periodo 2013, con un margine **Ebit ante oneri** pari al 15,1%, in aumento di 1,4 punti percentuali rispetto al 13,7% un anno prima.

Il **risultato operativo (Ebit)** al 31 dicembre 2014 è stato pari a 676,4 milioni di euro, in crescita del 13,4% rispetto ai 596,4 milioni del corrispondente periodo 2013, con un **margine Ebit** pari al 14,7%, in crescita di 1,4 punti percentuali rispetto al 13,3% del 31 dicembre 2013. La crescita della profittabilità riflette il miglioramento del price/mix, il crescente peso del Premium in tutte le aree, il maggior peso del canale ricambio, l’incremento dei volumi, le efficienze e il migliore utilizzo della capacità produttiva. Nel quarto trimestre l’Ebit è stato pari a 172,1 milioni di euro, in crescita del 4,3% rispetto ai 165,0 milioni del corrispondente periodo 2013, con un Ebit margin al 15,0% (invariato rispetto al quarto trimestre 2013).

- Nel **Business Industrial (pneumatici per Veicoli Industriali e Agro)** le vendite al 31 dicembre 2014 sono state pari a 1.397,2 milioni di euro, con una flessione - escludendo l’impatto cambi - dell’1,5% rispetto al 2013 (1.551,7 i ricavi nel 2013), -10% includendo l’effetto della svalutazione dei cambi pari all’8,5%. Nel quarto trimestre i ricavi sono stati pari a 343,5 milioni di euro, con una flessione - escludendo i cambi - del 3,4% rispetto al corrispondente periodo 2013 (368 milioni di euro nel quarto trimestre del 2013), -6,7% includendo l’impatto cambi.

Il significativo miglioramento del mix e l’aumento dei prezzi (+5,0% la crescita del price/mix) hanno quasi compensato la flessione dei volumi (-6,5%) conseguente alla progressiva uscita dal business convenzionale in America Latina, a un confronto con un 2013 molto forte soprattutto nel primo semestre in Sud America, e all’accentuazione della contrazione del mercato Primo Equipaggiamento truck in America Latina a partire dal secondo trimestre 2014.

Il risultato operativo (Ebit) ante oneri di ristrutturazione al 31 dicembre 2014 è stato pari a 183,2 milioni di euro (226,9 milioni nel 2013) con un **Ebit margin ante oneri** pari al 13,1% (14,6% nel 2013). Il **risultato operativo (Ebit)** al 31 dicembre 2014 è stato pari a 176,2 milioni di euro (219,3 milioni nel corrispondente periodo 2013), con un **margin Ebit** al 12,6% (14,1% a fine 2013). Nel quarto trimestre il **risultato operativo (Ebit)** è stato pari a 40,2 milioni di euro rispetto ai 54,4 milioni di euro del corrispondente periodo 2013, con un **margin Ebit** pari all'11,7% (14,8% nel quarto trimestre 2013). Il trend della redditività sconta la flessione del mercato nei paesi emergenti, Sud America in particolare, e quindi le azioni già citate di riduzione della produzione nonché l'inflazione dei costi dei fattori produttivi in Sud America.

L'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata sui prodotti alto di gamma con risultati importanti in termini di omologazioni. Nel 2014 Pirelli si conferma leader sul Primo Equipaggiamento dell'alto di gamma con 266 nuove omologazioni, di cui 213 sul Premium e Prestige. Particolare attenzione è stata rivolta ai prodotti marcati con l'ottenimento di 118 nuove omologazioni su vetture tra le più prestigiose e performanti.

Nel corso del 2014, all'attività tradizionalmente focalizzata sullo sviluppo di nuovi prodotti Premium e alto di gamma si è affiancata la sempre maggior attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale. La leadership nei materiali verdi si costruisce principalmente attraverso la ricerca nei biomateriali (silice da riso, gomma naturale da fonti alternative all'albero della gomma) e nel riciclo.

* * *

Prospettive 2015

Pirelli conferma i target finanziari già annunciati al mercato lo scorso 12 febbraio in occasione della presentazione dei dati preliminari relativi all'esercizio 2014 che si riportano di seguito.

Nel 2015 la Cina e i mercati maturi saranno i driver di sviluppo dell'economia mondiale e andranno a compensare la volatilità dell'economia sudamericana e russa. In particolare, l'Europa dovrebbe registrare un Pil in crescita dell'1,7%, gli Stati Uniti del +3,1% e la Cina del +6,5%. Il mercato mondiale degli pneumatici car è previsto in crescita del 2,5% (circa 1,46 miliardi di pezzi) trainato dallo sviluppo del segmento Premium previsto in crescita del 7% (+1% la crescita attesa del non-Premium) grazie anche a una maggiore diffusione dei veicoli alto di gamma (9,3% il peso del Premium sul parco circolante globale, 8,9% nel 2014).

In termini percentuali il Premium nel mondo raggiungerà nel 2015 un peso del 25% del mercato car tyre globale, in crescita di un punto percentuale rispetto all'anno precedente. In tale scenario Pirelli conferma la strategia di focalizzazione sul Premium con l'obiettivo di:

- migliorare nei mercati maturi il posizionamento sul canale ricambio facendo leva sulla più forte presenza nel Primo Equipaggiamento;
- cogliere nei paesi emergenti le molte opportunità di crescita Premium.

In base all'andamento dell'esercizio 2014 e al trend di mercato per l'anno in corso, Pirelli si attende per l'esercizio 2015 i seguenti risultati:

- Ebit pari a circa 930 milioni di euro dopo gli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione
- Investimenti inferiori a 400 milioni di euro
- Generazione di cassa ante dividendi superiore a 300 milioni di euro

Il fatturato consolidato è previsto pari a circa 6,4 miliardi di euro per effetto dei seguenti driver:

- crescita della componente price/mix uguale o maggiore del +4%
- crescita dei volumi Premium uguale o maggiore a +10%
- crescita dei volumi complessivi uguale o maggiore di +3%
- impatto negativo dei cambi previsto pari a circa -1%

- efficienze per circa 90 milioni di euro, in linea con quanto pianificato per il periodo 2014-2017 per un totale di 350 milioni di euro.

Il target di risultato operativo (Ebit) post oneri di ristrutturazione è previsto pari a circa 930 milioni di euro, dopo aver sostenuto oneri di ristrutturazione pari a circa 40 milioni di euro.

I target del 2015 assumono cautelativamente il protrarsi della difficile congiuntura economica per il Venezuela e l'Argentina che nel 2014 hanno registrato una flessione del Pil reale rispettivamente del 3,5% e dell'1% circa e un'elevata volatilità dei cambi. Il mercato degli pneumatici car è previsto in flessione anno su anno del 40% in Venezuela (-30% nel 2014) e sostanzialmente stabile in Argentina (-7,5% nel 2014).

In particolare, con riferimento al Venezuela, nel 2015 i target scontano una previsione di cambio Bolivar per dollaro USA pari a 20 che comporterà una svalutazione della Posizione Finanziaria Netta in Venezuela per 70 milioni di euro - già ricompresa nella previsione di una generazione di cassa ante dividendi superiore a 300 milioni di euro - e un impatto negativo per circa 30 milioni di euro a livello di oneri finanziari per perdita sui cambi sui debiti commerciali pregressi.

Già nel corso del 2014 il progressivo adeguamento dei tassi di cambio Bolivar per dollaro USA si è riflesso sui risultati con una svalutazione della Posizione finanziaria netta del Venezuela per complessivi 57 milioni di euro (di cui 46 già contabilizzati nel primo trimestre) e una perdita su cambi su debiti commerciali pregressi rilevata nel quarto trimestre fra gli oneri finanziari per un importo pari a circa 70 milioni di euro.

Tale effetto è già scontato nella posizione finanziaria netta 2014 e non avrà impatto sulla politica dei dividendi.

In aggiunta i target 2015 prevedono per il Venezuela misure temporanee i cui impatti saranno compensati da azioni di efficientamento in Sud America, come la riduzione della produzione e la momentanea interruzione di importazione di prodotti finiti.

Qualora lo scenario dovesse risultare peggiore delle ipotesi sopraindicate, con una conseguente ulteriore riduzione dell'utilizzo della capacità venezuelana fino al 30%, e dei volumi di vendita in Argentina del 10%/15%, si presenterebbe un rischio sul target Ebit consolidato 2015 (930 milioni di euro) quantificabile ad oggi in 30 milioni di euro.

La contribuzione dei business Consumer e Industrial al target di Ebit di gruppo di 930 milioni di euro sarà la seguente:

Consumer:

- Ebit margin ante oneri di ristrutturazione previsto uguale o maggiore al 16% su ricavi in crescita fra il +6%/+6,5% che raggiungeranno circa i 4,9 miliardi di euro riflettendo:
 - o crescita dei volumi pari a circa il +3% di cui il Premium in sviluppo uguale o maggiore al +10%;
 - o crescita del price-mix uguale o maggiore a +4%;
 - o impatto cambi pari a circa -1%

Industrial:

- Ebit margin pari a circa il 12% (sostanzialmente stabile rispetto al dato 2014 al netto del completo deconsolidamento del business steelcord) su un fatturato in crescita fra +7%/+7,5% e pari a circa 1,5 miliardi di euro derivante da:
 - o volumi in aumento del +4,5%/+5%
 - o price/mix pari a circa +4,5%
 - o impatto cambi pari a circa -2%

Si ricorda che a seguito della cessione delle attività steelcord, il business Industrial nel 2015 subirà il completo deconsolidamento delle attività steelcord (il cui contributo è pari a circa 90 milioni di euro sui ricavi al netto delle “*intercompany eliminations*” e circa 30 milioni di euro sull’Ebit) e non solo della componente di attività verso terzi già deconsolidata nel 2014 (73,5 milioni di euro al netto delle “*intercompany eliminations*” e circa 7 milioni di euro sull’Ebit). Gli investimenti sono previsti inferiori a 400 milioni e saranno destinati per il 37% a sviluppo di capacità essenzialmente Premium e per il 35% al miglioramento di mix e qualità. La generazione di cassa prima dei dividendi sarà superiore a 300 milioni di euro, con un rapporto sul fatturato pari a circa il 4,7%.

Convocazione dell’Assemblea degli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare - in unica convocazione il 14 maggio 2015 - l’Assemblea degli azionisti per l’approvazione del Bilancio di esercizio 2014. L’Assemblea degli azionisti sarà inoltre chiamata a deliberare in merito alla nomina di sei amministratori, tenuto conto della scadenza della carica degli amministratori cooptati in data 10 luglio 2014. L’assemblea dovrà anche deliberare sul rinnovo del collegio sindacale in scadenza per compiuto mandato.

All’Assemblea sarà proposta altresì l’autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie per un periodo di 18 mesi e fino al 10% del capitale, quale rinnovo di analoga autorizzazione deliberata in data 12 giugno 2014 e in scadenza il prossimo 12 dicembre 2015. A tale proposito si segnala che, alla data odierna, non è stata acquistata alcuna azione in esecuzione di detta autorizzazione.

Infine, l’Assemblea sarà chiamata ad esprimersi sulla Polizza assicurativa a copertura dei rischi manageriali degli Amministratori e dei Sindaci (cd. D&O) e, con voto consultivo, sulla Politica in materia di remunerazione.

Maggiori informazioni su quanto sopra riportato saranno disponibili nelle relazioni del Consiglio di Amministrazione che illustrano le singole proposte all’Assemblea.

Operazione Camfin – Chem China

In merito all’operazione annunciata da Camfin e ChemChina - impregiudicate le valutazioni che, in base alle disposizioni di legge applicabili, gli amministratori indipendenti e il consiglio di amministrazione saranno chiamati a rendere sull’offerta pubblica di acquisto allorquando sarà lanciata - il CdA prende atto della natura amichevole dell’operazione le cui caratteristiche - sulla base di quanto reso pubblico - sono coerenti con la strategia nel settore Industrial che già prevede percorsi di crescita e di aggregazione in aree geograficamente strategiche come l’Asia.

Previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha apportato alcune marginali modifiche alla procedura per le parti correlate che sarà disponibile nella versione aggiornata sul sito internet della società www.pirelli.com

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DELL’ESERCIZIO

In data **9 gennaio 2015** Pirelli ha sottoscritto un contratto per una nuova linea di credito revolving (800 milioni di euro) e un ‘term loan multicurrency’ (200 milioni di euro) per un valore complessivo di 1 miliardo di euro e di durata quinquennale. Il contratto sostituisce l’esistente linea di credito revolving per 1,2

miliardi di euro in scadenza nel novembre 2015 e che pertanto viene anticipatamente estinta. Inoltre, in data **13 febbraio 2015**, è stato inoltre sottoscritto un contratto per un valore complessivo di 200 milioni di euro di durata quinquennale, a condizioni sostanzialmente in linea con quelle della linea di credito di cui sopra.

In data **27 gennaio 2015** l'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio Pirelli & C. S.p.A., ha nominato Angelo Cardarelli quale rappresentante comune per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 in sostituzione del professor Giuseppe Niccolini.

In data **6 febbraio 2015** Pirelli e Bekaert hanno annunciato di aver finalizzato la cessione a Bekaert delle attività steelcord di Pirelli in Turchia (Izmit). In **data 27 marzo 2015**, con la cessione delle attività steelcord in Cina (Yanzhou), è stato completato il traferimento di tutte le attività steelcord di Pirelli a Bekaert. In linea con quanto già comunicato al mercato nel febbraio 2014 in occasione dell'annuncio dell'operazione, il valore complessivo (*Enterprise value*) per il 100% delle attività steelcord è stato confermato in 255 milioni di euro.

In data **12 febbraio 2015** il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. ha esaminato i risultati preliminari e non auditati della gestione 2014.

In data **22 marzo 2015** China National Tire & Rubber co. (CNRC), controllata di ChemChina's (ChemChina), Camfin S.p.A. (Camfin) e gli azionisti di Camfin (Coinv S.p.A. e Long-Term Investments Luxembourg S.A.) hanno firmato un accordo vincolante per una partnership industriale di lungo termine relativa a Pirelli.

Obiettivo dichiarato della partnership è quello di rafforzare i piani di sviluppo di Pirelli, il presidio di aree geograficamente strategiche e il raddoppio dei volumi nel segmento Industrial (da circa 6 milioni a circa 12 milioni di gomme) attraverso la futura integrazione delle attività tyre nel segmento Industrial di CNRC e di Pirelli. Elemento centrale dell'accordo è la continuità e autonomia dell'attuale struttura manageriale del gruppo Pirelli. L'operazione prevede la nomina del Presidente da parte di CNRC e la permanenza di Marco Tronchetti Provera quale CEO di Pirelli.

Sede e know-how di Pirelli saranno mantenuti in Italia: sono previste maggioranze rafforzate per autorizzare lo spostamento dell'Headquarters e il trasferimento a terzi del know-how Pirelli.

L'accordo prevede:

- (i) l'acquisto da parte di una società italiana di nuova costituzione (Bidco), che sarà indirettamente controllata da CNRC in partnership con Camfin attraverso due società italiane di nuova costituzione (Newco e Holdco), della partecipazione detenuta da Camfin nel capitale azionario di Pirelli;
- (ii) il contestuale reinvestimento da parte di Camfin di una parte dei proventi della vendita;
- (iii) successivamente al completamento dell'acquisto, un'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria sul restante capitale ordinario di Pirelli a un prezzo di Euro 15,00 per azione ordinaria e un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria sulla totalità del capitale di risparmio di Pirelli a un prezzo per azione di risparmio di Euro 15,00, condizionata al raggiungimento di non meno del 30% del capitale di risparmio. Opa obbligatoria e Opa volontaria saranno lanciate da Bidco con l'obiettivo di procedere al de-listing di Pirelli;
- (iv) il dividendo relativo ai risultati 2014 sarà pagato da Pirelli prima dell'acquisto da parte di Bidco delle azioni Pirelli detenute da Camfin.

Il completamento dell'operazione è subordinato alle condizioni tipiche di un'operazione di questo tipo ed è atteso nell'estate del 2015, dopo l'approvazione da parte delle autorità antitrust e delle altre autorità competenti.

Sul sito internet di Pirelli sono disponibili gli estratti degli accordi parasociali relativi alla predetta partnership.

Emissioni Obbligazionarie

In conformità alle disposizioni di Borsa Italiana si comunica che:

- nel febbraio 2016 scadrà il prestito obbligazionario, *unrated*, collocato da Pirelli & C. S.p.A. sul mercato eurobond nel febbraio 2011 per un importo nominale complessivo di 500 milioni di euro con cedola fissa del 5,125%.
- nel novembre 2014 è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario, *unrated* - collocato da Pirelli International Plc e garantito da Pirelli Tyre Spa - sul mercato eurobond per un importo nominale di 600 milioni di euro con cedola fissa del 1,75%.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pirelli & C. S.p.A., Dott. Francesco Tanzi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Ufficio Stampa Pirelli – Tel. +39 02 64424270 –
Investor Relations Pirelli – Tel. +39 02 64422949 – ir@pirelli.com
www.pirelli.com

Il Gruppo – Pirelli & C. S.p.a.

(in milioni di euro)

	31/12/2014	31/12/2013 restated (*)	31/12/2013 reported
Vendite	6.018,1	6.061,0	6.146,2
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	1.168,0	1.095,0	1.105,4
% su vendite	19,4%	18,1%	18,0%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	869,2	810,2	816,5
% su vendite	14,4%	13,4%	13,3%
Oneri di ristrutturazione	(31,3)	(25,5)	(25,5)
Risultato operativo	837,9	784,7	791,0
% su vendite	13,9%	12,9%	12,9%
Risultato da partecipazioni	(87,0)	(78,3)	(78,3)
(Oneri)/proventi finanziari	(262,4)	(192,9)	(195,8)
Risultato ante imposte	488,5	513,5	516,9
Oneri fiscali	(173,3)	(209,0)	(210,4)
Tax rate %	35,5%	40,7%	40,7%
Risultato netto attività in funzionamento	315,2	304,5	306,5
Risultato netto attività operative cessate	17,6	2,0	
Risultato netto totale	332,8	306,5	306,5
Risultato netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.	319,3	303,6	303,6
Risultato netto di pertinenza per azione (in euro)	0,654	0,622	0,622
Attività fisse in funzionamento	3.874,0	4.043,0	4.043,0
Scorte	1.055,0	987,3	987,3
Crediti commerciali	673,8	666,4	666,4
Debiti commerciali	(1.394,4)	(1.244,5)	(1.244,5)
Capitale circolante netto operativo attività in funzionamento	334,4	409,2	409,2
% su vendite	5,6%	6,8%	6,7%
Altri crediti/altri debiti	33,9	3,0	3,0
Capitale circolante netto attività in funzionamento	368,3	412,2	412,2
% su vendite	6,1%	6,8%	6,7%
Capitale netto investito attività destinate alla vendita	30,8	-	-
Capitale netto investito totale	4.273,1	4.455,2	4.455,2
Patrimonio netto	2.611,5	2.436,6	2.436,6
Fondi totali	682,0	696,2	696,2
<i>di cui fondi attività destinate alla vendita</i>	<i>5,2</i>	-	-
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva totale	979,6	1.322,4	1.322,4
<i>di cui Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva attività destinate alla vendita</i>	<i>(5,8)</i>	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.	2.548,3	2.376,1	2.376,1
Patrimonio netto di pertinenza per azione (in euro)	5,222	4,869	4,869
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	378,1	413,1	413,1
Spese di ricerca e sviluppo	205,5	199,2	199,2
% su vendite	3,4%	3,3%	3,2%
Dipendenti n. (a fine periodo)	37.561	37.979	37.979
Siti industriali n.	19	23	23

(*) oggetto del *restatement* sono stati i soli dati economici relativi al business Steelcord riclassificati nella voce "risultato netto attività operative cessate"

Dati per attività

(in milioni di euro)	A		B		A+B = C		D		C+D = E	
	Consumer		Industrial		Attività Tyre		Altre attività		TOTALE GRUPPO	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Vendite	4.610,3	4.478,9	1.397,2	1.551,7	6.007,5	6.030,6	10,6	30,4	6.018,1	6.061,0
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	934,7	839,6	242,2	280,3	1.176,9	1.119,9	(8,9)	(24,9)	1.168,0	1.095,0
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	697,2	612,2	183,2	226,9	880,4	839,1	(11,2)	(28,9)	869,2	810,2
Oneri di ristrutturazione	(20,8)	(15,8)	(7,0)	(7,6)	(27,8)	(23,4)	(3,5)	(2,1)	(31,3)	(25,5)
Risultato operativo	676,4	596,4	176,2	219,3	852,6	815,7	(14,7)	(31,0)	837,9	784,7

Rendiconto finanziario

(in milioni di euro)	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		TOTALE	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Risultato operativo ante oneri ristrutturazione	206,7	181,7	232,2	204,2	208,9	207,5	221,4	216,9	869,2	810,2
Ammortamenti	70,6	71,3	73,3	72,1	76,0	70,0	78,9	71,4	298,8	284,8
Investimenti materiali e immateriali	(65,3)	(79,7)	(78,3)	(84,3)	(101,1)	(74,3)	(133,4)	(174,8)	(378,1)	(413,1)
Variazione capitale funzionamento/altro	(686,6)	(468,4)	77,4	(12,2)	(155,0)	(153,8)	714,6	678,3	(49,6)	43,9
Flusso netto gestione operativa	(474,6)	(295,1)	304,6	179,8	28,8	49,4	881,5	791,9	740,3	725,8
Proventi/Oneri finanziari ordinari	(43,3)	(58,0)	(48,8)	(45,5)	(43,6)	(43,3)	(126,7)	(46,1)	(262,4)	(192,9)
Oneri fiscali ordinari	(53,5)	(42,2)	(61,3)	(59,0)	(49,5)	(50,3)	(9,0)	(57,5)	(173,3)	(209,0)
Net cash flow ordinario	(571,4)	(395,3)	194,5	75,3	(64,3)	(44,2)	745,8	688,1	304,6	323,9
(Investimenti)/disinvestimenti finanziari	(3,7)	-	2,8	-	(12,1)	(31,6)	(6,4)	(7,5)	(19,4)	(39,1)
Disinvestimenti immobiliari	-	-	-	-	-	26,5	-	-	-	26,5
Impatto consolidamento Sino Italian Wire	-	-	-	-	-	-	-	(39,5)	-	(39,5)
Investimenti per sviluppo retail	-	-	-	-	-	(4,1)	-	(7,9)	-	(12,0)
Altri dividendi erogati a terzi	(0,5)	-	(2,9)	(3,1)	-	-	-	-	(3,4)	(3,1)
Cash Out ristrutturazioni	(12,9)	(7,5)	(5,9)	(5,2)	(8,0)	(4,2)	(4,3)	(5,7)	(31,1)	(22,6)
Devaluataion Venezuela incluso in oneri finanz.	-	-	-	-	-	-	72,1	-	72,1	-
Tasse differite incluse negli oneri fiscali	-	-	-	-	-	-	(30,2)	-	(30,2)	-
Flusso netto attività operative cessate	(8,7)	(22,6)	10,5	7,8	2,5	(4,9)	(4,3)	9,7	-	(10,0)
Differenze cambio/altro	(46,0)	(49,6)	(11,9)	29,5	13,2	17,1	63,7	11,3	19,0	8,3
Net cash flow ante dividendi	(643,2)	(475,0)	187,1	104,3	(68,7)	(45,4)	836,4	648,5	311,6	232,4
Dividendi erogati da Capogruppo	-	-	(156,7)	(156,7)	-	-	-	-	(156,7)	(156,7)
Impatto cessione Steelcord	-	-	-	-	-	-	187,9	-	187,9	-
Prefios: conversione credito/aumento capitale	-	-	-	-	-	(192,9)	-	-	-	(192,9)
Net cash flow	(643,2)	(475,0)	30,4	(52,4)	(68,7)	(238,3)	1.024,3	648,5	342,8	(117,2)